

Costruttori-Banco Brescia, si riparte

Accordo con il Collegio per riavviare cantieri da ultimare e che abbiano possibilità di trovare mercato. Intesa anche per mutui agevolati per ristrutturare col recupero fiscale

BRESCIA Forza che si riparte. Serve energia, un po' di voglia e un altro po' di ottimismo, oltre alla serena convinzione che nulla sarà come prima. Ma da qui bisogna uscire. Sono un po' queste le valutazioni che devono essersi fatte gli uomini del Collegio Costruttori e del Banco di Brescia quando, nei giorni scorsi, si sono ritrovati per dire: che si fa? Che il quadro sia difficile è indubbio, ma è anche indubbio che un pur modesto spiraglio nel buio della crisi si sta aprendo. Non è esattamente una luce accecante, ma - per dirla con parole ormai care ai costruttori bresciani - «Nessuna notte sarà così lunga da impedire l'alba».

E così si riparte. Con le dovute cautele, ma anche - è parso di capire - con determinazione. Il Banco di Brescia si è detto disposto a valutare con le imprese del Collegio dei costruttori di Brescia la possibilità di sostenere l'ultimazione di cantieri avviati e mai ultimi-

per l'arrivo della crisi. Si valuterà caso per caso, si farà una analisi ovviamente economica di quanto fatto, di quel che resta da fare, delle possibilità di collocare il tutto sul mercato e alla fine - se il check up darà esito positivo - la banca ci metterà del suo, così come l'impresa dovrà metter la sua parte.

L'intesa è stata presentata dal presidente del Collegio, Tiziano Pavoni, e dal direttore generale del Banco di Brescia, Roberto Tonizzo, in un incontro al quale erano presenti anche Massimo Deldossi e Alessio Merigo (presidente e vicepresidente della Scuola Edile), il direttore del Collegio, Francesco Zanframundo, e il direttore della

Scuola Edile, Antonio Crescini. L'annuncio, pur espresso con tutte le cautele del caso, è la prima vera buona notizia su vasta scala per il settore da qualche anno a questa parte. Adesso si tratterà di vedere, nel concreto, la portata delle disponibilità che verranno messe in campo, ma - ripetiamo - è il segnale che qualcosa si sta muovendo convinti tutti che se si seguita a restar fermi si muore. Tutti. Banche e imprese.

Ma l'occasione dell'incontro è servita anche a presentare la nuova linea-mutui del Banco di Brescia, anche questi finalizzati a sostenere il settore e, soprattutto, a dare una possibilità a chi cerca casa o a chi la vuole ristrutturare.

FIDUCIA

L'intesa è un segnale di fiducia per il settore dopo anni nei quali il sistema creditizio aveva lesinato gli interventi

Accanto alle proposte dei mutui fino a 30 anni per chi cerca casa, merita una segnalazione il progetto del Banco di sostegno al progetto R3 della Scuola Edile (risparmio energetico, rivalutazione dell'immobile, rispetto dell'ambiente) per finanziare interventi

che abbattano il costo della bolletta e consentano di rivalutare l'immobile. Sono previsti finanziamenti senza ipoteca a 120 mesi, senza spese di istruttoria, con spread al 3,75% il che porta al 4%, poco meno, il tasso complessivo. Ed è un po' la scommessa vera - questa - di costruttori e mercato: il recupero edilizio e la riqualificazione energetica. Manca il sostegno del soggetto finanziario. Adesso si può partire...

Gianni Bonfadini



Insieme

Un momento dell'incontro di ieri al Banco di Brescia per presentare l'accordo fra Collegio Costruttori e la banca. Qui accanto il presidente del Collegio, Tiziano Pavoni, e il direttore generale del Banco Brescia, Roberto Tonizzo

QUANTI CHIEDONO MUTUI

TOTALE 2008	- 4%
TOTALE 2009	+ 7%
TOTALE 2010	+ 1%
TOTALE 2011	- 19%

Gennaio	-44%
Febbraio	-48%
Marzo	-47%
Aprile	-45%
Maggio	-38%
Giugno	-42%
Luglio	-44%
Agosto	-39%
Settembre	-43%
Ottobre	-40%
Novembre	-32%
Dicembre	-27%
TOTALE 2012	-42%

Febbraio	-10%
Marzo	- 9%
Aprile	- 9%
Maggio	-12%
Giugno	- 6%
TOTALE 2013	-14%

SISTEMARE CASA-RISPARMIARE ENERGIA-RIVALUTARE L'IMMOBILE

Mettiamo a frutto il lavoro della Scuola Edile

BRESCIA Saper fare-fare-far sapere. Le imprese edili bresciane sanno fare, fanno (quando c'è lavoro) e adesso devono far sapere. Il quadro di oggi è migliore di

qualche mese e anno fa. La crisi è stata sfruttata dai costruttori e dalla Scuola Edile

Bresciana per studiare, progettare, fare esperienze.

Non è uno slogan.

Hanno coinvolto il

Politecnico di Milano e la facoltà di Ingegneria di Brescia. Si sono messi attorno ad un tavolo:

imprese edili, professori, aziende industriali che producono per la casa (idrosanitari, per esempio). E oggi sono pronti per presentare al mercato - quel che sanno e possono fare: ristrutturare case dal punto di vista energetico dando garanzie sui tempi di rientro dell'investimento. Hanno fatto esperienze ed esperimenti in questi anni. Adesso sono pronti. Adesso devono far sapere quel che sanno fare. Fra un mese partirà un primo, piccolo cantiere. Ma la cosa va allargata. Bisognerà andare a spiegare - quasi casa per casa - i costi, vantaggi e le opportunità. E' un lavoro quasi da marketing "primordiale". Ma se si vuole fatturato bisogna convincersi a tornare in strada...

